



ANNO  
5  
NUMERO  
5

**BOLLETTINO DELLA COMUNITÀ PASTORALE**

# *il Cenacolo*

**GRAZIE  
FRANCESCO**



## Maggio 2025

**Maria, pellegrina di speranza** A pag. 2

**Maggio: i Rosari del mese Mariano** A pag. 16

**Il Concilio di Nicea 325 d.C. - 1700 anni fa** A pagg. 4 e 5

## Maria, pellegrina di speranza

di don Marco

**M**aria, madre di Gesù e madre nostra, è simbolo di speranza per milioni di persone in tutto il mondo. La sua vita, segnata da un cammino di fede e di fiducia in Dio, ci invita a riflettere su come anche noi possiamo essere **pellegrini di speranza** nel nostro quotidiano.

Nel Vangelo di Luca, Maria accoglie l'annuncio dell'angelo Gabriele con un "*Eccomi*" che cambia il corso della storia (Lc 1,38). Questo atto di fede non è solo un momento di obbedienza, ma **un gesto di speranza. Maria non conosce il futuro, ma si fida del piano di Dio.** In questo, possiamo vedere un invito a noi tutti: anche nei momenti di incertezza, possiamo trovare la forza di sperare e di andare avanti, perché non siamo mai soli, ma il Signore è con noi.

Papa Francesco, nella sua esortazione apostolica "*Evangelii Gaudium*", sottolinea che **la speranza è un dono che ci permette di affrontare le sfide della vita.** Maria, pellegrina di speranza, ci insegna che la vera gioia nasce dall'aprire il cuore agli altri e dal condividere le nostre esperienze. La sua visita a Elisabetta (Lc 1,39-45) è un esempio di come **la speranza si diffonda attraverso l'incontro e la condivisione.** In un mondo spesso segnato dalla paura e dalla divisione, **Maria ci invita a essere portatori di pace e seminatori di speranza.**

Papa Francesco ci esorta a guardare a Maria come a una **madre che ci guida nel nostro cammino di fede.** La sua presenza ci ricorda che, anche nei momenti bui, possiamo trovare luce e conforto.

Infine, la figura di **Maria ci invita a essere testimoni di speranza per gli altri.**

Come pellegrini siamo chiamati a camminare insieme, sostenendoci a vicenda e portando il messaggio di amore e misericordia di Dio. In



questo modo, possiamo contribuire a costruire un mondo migliore, proprio come Maria ha fatto con la sua vita.

**Maria, pellegrina di speranza, ci offre un modello da seguire.** La sua fede e la sua disponibilità ci ispirano a vivere con coraggio e a portare speranza a chi ci circonda. Seguiamo il suo esempio e diventiamo anche noi messaggeri di speranza nel mondo.

Fra pochi giorni inizierà il mese di maggio, mese tradizionalmente **dedicato a Maria.** Anche noi come Comunità vogliamo unirvi insieme in preghiera invocando l'intercessione di Maria affinché alimenti in ciascuno di noi la virtù della Speranza.

## “Incontri illuminano e portano speranza”

di Katia

*Cari fratelli e sorelle, buongiorno!*

**C**i sono incontri che illuminano la vita e portano speranza. Ci possono essere a volte anche incontri silenziosi, in cui non si dice niente, eppure quei momenti ci aiutano a riprendere il cammino.

Il primo incontro su cui vorrei fermarmi è quello di Gesù con Nicodemo. Comincio da questo episodio perché **Nicodemo** è un uomo che, con la sua storia, **dimostra che è possibile uscire dal buio e trovare il coraggio di seguire Cristo**.

Nicodemo va da Gesù di notte, un orario insolito per un incontro, ma qui la notte è probabilmente quella che c'è nel suo cuore. È un uomo che si trova nel buio dei dubbi, in **quell'oscurità che viviamo quando non capiamo più quello che sta avvenendo nella nostra vita e non vediamo bene la strada da seguire**. Se sei nel buio, ovviamente cerchi la luce. Nicodemo cerca, dunque, Gesù perché ha intuito che **Lui può illuminare il buio del suo cuore**.

Tuttavia, il Vangelo ci racconta che Nicodemo non riesce a comprendere subito ciò che Gesù gli dice, perché continua a pensare con la sua logica e le sue categorie. È un uomo con una personalità ben definita, ha un ruolo pubblico, è uno dei capi dei giudei. Ma sente che qualcosa non funziona più nella sua vita. **Avverte il bisogno di cambiare, ma non sa da dove cominciare**.

In alcuni passaggi della vita questo succede a tutti noi. Se non accettiamo di cambiare, se ci chiudiamo nella nostra rigidità, nelle abitudini o nei nostri modi di pensare, rischiamo di morire. **La vita sta nella capacità di cambiare per trovare un modo nuovo di amare**. Gesù parla infatti a Nicodemo di una *nuova nascita*, che è non solo possibile, ma addirittura necessaria in alcuni momenti del nostro cammino. **Se lasciamo che lo Spirito Santo generi in noi una vita nuova, nasceremo un'altra volta**. Ritroveremo quella vita, che forse

in noi si stava spegnendo.

I cambiamenti a volte ci spaventano. Da una parte ci attraggono, a volte li desideriamo, ma dall'altra preferiremmo rimanere nelle nostre comodità. **Per questo lo Spirito ci incoraggia ad affrontare queste paure**. Gesù ricorda a Nicodemo che anche gli israeliti ebbero paura mentre camminavano nel deserto. E si fissarono così tanto sulle loro preoccupazioni che a un certo punto quelle paure presero la forma di serpenti velenosi. Per essere liberati, dovevano guardare il serpente di rame che Mosè aveva messo su un'asta, dovevano cioè alzare lo sguardo e stare davanti all'oggetto che rappresentava le loro paure. **Solo guardando in faccia quello che ci fa paura, possiamo cominciare a essere liberati**.

Nicodemo, come tutti noi, potrà guardare il Crocifisso, Colui che ha sconfitto la morte, la radice di tutte le nostre paure. **Alziamo anche noi lo sguardo verso Colui che hanno trafitto, lasciamoci anche noi incontrare da Gesù**. In Lui troviamo la speranza per affrontare i cambiamenti della nostra vita e nascere di nuovo

*Franciscus*



## Il Concilio di Nicea

Nel 325 d.C. – 1700 anni fa

di Antonio

**R**icorrono quest'anno i 1700 anni dalla celebrazione del Concilio di Nicea (325 d. C.), la cui professione di fede è **pietra miliare nel riconoscimento del Cristo come vero Dio e vero uomo**, Figlio eterno che, unendosi a noi con l'assunzione della natura umana, ci fa partecipare alla vita divina, nostra salvezza.

Il **Concilio di Nicea**, oggi **İznik**, in Turchia, è stato il **primo Concilio Ecumenico** (universale) **cristiano** (dal greco *Oikoumenikos*, che significa "mondiale", al tempo indicava i territori dell'Impero Romano).

Il Concilio venne convocato e presieduto dall'Imperatore **Costantino I°**. Egli auspicava che fosse chiarito, una volta per tutte, un **dogma** (verità di fede) riguardo a un diverbio sorto intorno a una questione cristologica, in particolare **l'Arianesimo**: eresia trinitaria del prete alessandrino Ario († 336), diffusasi nel IV secolo. L'arianesimo è caratterizzato dall'affermazione che solo il Padre può considerarsi veramente Dio (*non generato, non creato, eterno e immutabile*) e dalla conseguente negazione della divinità del Figlio. Queste lacerazioni teologiche avevano effetto anche sulla pace dell'Impero, di cui Costantino si riteneva il custode. **Lo scopo del Concilio era quello di rimuovere le divergenze** sorte inizialmente nella Chiesa di Alessandria d'Egitto e poi diffuse sulla natura di Cristo in relazione al Padre. In particolare, decretare se egli fosse **"nato"** dal Padre e quindi della stessa natura del Padre o se invece, come insegnava Ario, fosse stato **"creato"** e avesse così avuto un inizio nel tempo.

Con queste premesse, **il Concilio iniziò il 20 maggio dell'anno 325 d. C.**

Costantino invitò tutti i 1800 vescovi della Chiesa cristiana (circa 1000 in Oriente e 800 in Occidente). Tuttavia, solo 300 vescovi furono in grado di partecipare. Data la posizione geografica di Nicea, nell'Asia Minore, quasi tutti i vescovi provenivano dalla parte Orientale dell'Impero, tranne cinque: **Marco di Cala-**

**bria dall'Italia**, Ceciliano di Cartagine dall'Africa, Osio di Cordova dalla Spagna, Nicasio di Die dalla Gallia, Domno di Sirmio dalla provincia danubiana.

### Decisioni del Concilio

Con una grandissima maggioranza **si arrivò a una dichiarazione di fede**, che ricevette il nome di **Simbolo Niceno** o **Credo Niceno**.

Il **Simbolo**, che rappresenta ancora oggi un punto centrale delle celebrazioni cristiane, stabilì esplicitamente la dottrina dell'**Homooùsion**, cioè della consustanzialità del Padre e del Figlio, ovvero **l'identità di sostanza del Padre e del Figlio**; nega che il Figlio sia creato (*genitum, non factum*) e che la sua esistenza sia posteriore al Padre (*ante omnia saecula*). In questo modo, **l'Arianesimo fu negato** in tutti i suoi aspetti. Inoltre, venne ribadita **l'Incarnazione, Morte e Resurrezione di Cristo**, in contrasto alle dottri-



Costantino fra i Padri del I° Concilio di Nicea (325 d.C.)

ne che arrivavano a negare la crocifissione.

Alla fine del Concilio vennero stabiliti i **Canoni** (regole) e, tra gli altri, questi:

\* si dichiarò la nascita virginale di Gesù (*nacque da Maria Vergine*);

\* individuò tre sedi episcopali maggiori: **Roma**, che aveva autorità sui religiosi dell'Occidente; **Alessandria**, preposta all'Egitto; **Antiochia**, sul resto dell'Oriente;

\* emanò norme per disciplinare la condotta dei chierici e decise il principio del celibato ecclesiale: divieto della presenza di donne nella casa di un chierico, le cosiddette *virgines subintroductae*;

\* riconoscimento di particolare onore per il vescovo di **Gerusalemme**;

\* il «**Credo**» – il «**Simbolo Niceno**» – che la Chiesa ha mantenuto fino ai nostri giorni, in quanto espressione del **Dogma Trinitario**;

\* il Concilio decretò una data per la **Pasqua**; fu stabilito che la Pasqua si sarebbe festeggiata la **prima domenica dopo il plenilunio successivo all'equinozio di primavera**, quindi autonoma dalla *Pesach* (la Pasqua ebraica).

#### **Il credo del I° Concilio di Nicea**

**«Crediamo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore di tutte le cose visibili e invisibili.**

**E in un solo Signore, Gesù Cristo,**

**il Figlio di Dio, generato dal Padre,**

**unigenito, cioè dalla sostanza del Padre,**

**Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero,**

**generato, non creato, consustanziale al Padre;**

**per mezzo del quale tutte le cose sono state create,**

**quelle nel cielo e quelle sulla terra;**

**il quale per noi uomini e per la nostra salvezza**

**è disceso e si è incarnato, si è fatto uomo,**

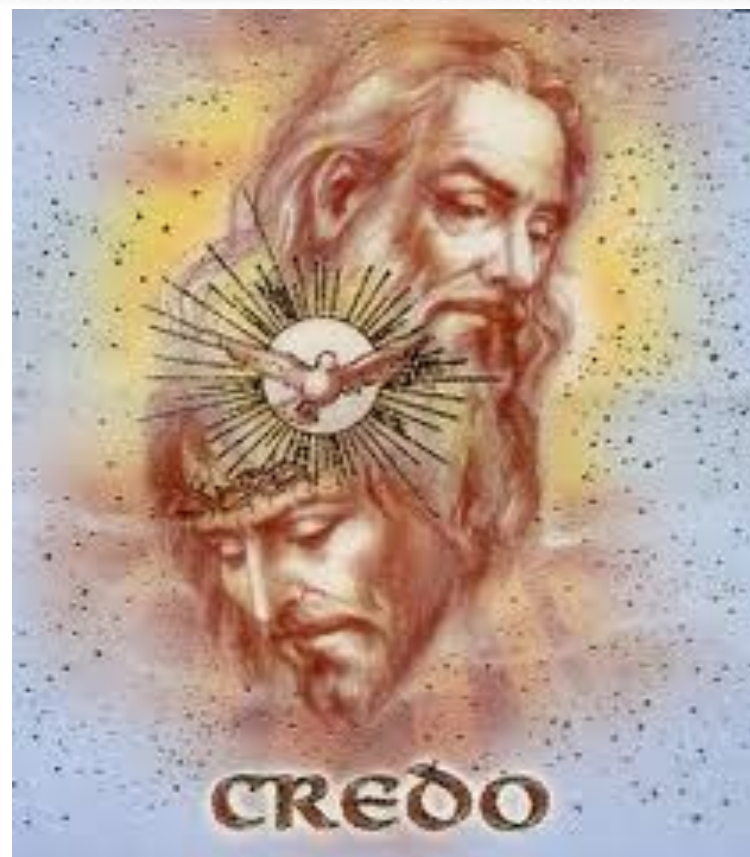
**ha patito, morì ed è risorto al terzo giorno,**

**è asceso nei cieli, (e) verrà a giudicare vivi e morti.**

**E (crediamo) nello Spirito Santo»**

*«A riguardo di quelli che dicono che c'era un tempo quando Egli non c'era, e prima di essere generato non c'era, e che affermano che è stato fatto dal nulla o da un'altra sostanza o essenza, o che il Figlio di Dio è una creatura, o alterabile o mutevole, la santa cattolica e apostolica Chiesa li anatematizza».* (Parte omessa nel 381 d.C. dal Credo niceno-costantinopolitano).

Il testo è articolato in due parti: la prima ammette la



**preesistenza** del Signore Gesù, la sua **uguaglianza** col Padre e il suo ruolo nella creazione; la seconda riprende la storia del Verbo incarnato, **crocifisso e risorto**, che costituiva la materia esclusiva dei **Simboli** più antichi. La prima parte è distinta da un linguaggio astratto, sull'essenza; la seconda parte da un linguaggio concreto, che narra gli eventi. **Il 25 luglio 325 il Concilio si concluse.** Nel discorso conclusivo, **Costantino I°** confermò la preoccupazione per le contese cristologiche e sottolineò la sua volontà che la Chiesa vivesse in armonia e pace e annunciò la raggiunta unità dell'intera Chiesa.

Papa Francesco ha ricordato il 1700° anniversario del **Primo Concilio Ecumenico di Nicea** e ha ringraziato il Patriarca di Costantinopoli, **Bartolomeo**, per l'invito a celebrarlo insieme nei luoghi in cui si svolse: *«Auspicio che la memoria di questo importantissimo evento possa far crescere in tutti i credenti in Cristo Signore la volontà di testimoniare insieme la fede e l'anelito a una maggiore comunione».*

Si può quindi considerare il Concilio di Nicea come inizio, a livello di Chiesa universale, della regola di discutere e prendere decisioni; un invito a imparare dalla Storia e approfondire il pensiero Sinodale unendolo alla vita della Chiesa.

Il Padre della Chiesa Giovanni Crisostomo chiariva che “Chiesa” è un nome «che indica un cammino comune» e che Chiesa e Sinodo sono dunque “sinonimi”.

## La Lussuria

*Una vita esagerata*

di Mara

I vizi hanno un'alleanza strategica tra loro e si stringono forte la mano; ciascuno è la radice di tanti peccati. **La lussuria** è una sorta di “voracità”, verso una persona o un bene, materiale o spirituale. L'etimologia del termine la fa risalire a rigoglio, eccesso, sfrenatezza. **È il vizio del legame malsano** che l'essere umano intrattiene quando vuole possedere una persona; è il vizio di chi intrattiene con una persona un rapporto di “cosificazione”; è il vizio di ogni “pensiero, parola, opera e omissione” ne fa una questione di misura.

**L'eccesso lo troviamo in ogni sfera della vita**, quando non c'è equilibrio nella sintesi tra ragione, passione-pulsione e sentimento. **Il lussurioso è affetto da un materialismo e da un consumismo spinto oltre misura.** Da una Lettera di San Pietro *“Siate temperanti, vigilate, perché il vostro nemico, come un leone ruggente, va in giro cercando di divorarvi. Resistete saldi nella fede”*.

Dio ci ha donato la capacità di empatia, l'amicizia e l'affettività. Il nemico non riuscendo a promettere così importanti doni, ci “frega” sulla tempistica. **Dio ci dona l'eternità e il nemico mera soddisfazione di attimi**; Dio ci dona la gioia pura e il nemico il “solletico” di risate occasionali; Dio ci dona l'umanità del cristianesimo e il nemico l'acidità per difendere la nostra immagine dal prossimo. **La lussuria è la partita del diavolo con Dio** e tenta le persone affinché si allontanino da Lui per rubare la loro umanità. Dentro a queste tensioni c'è il dovere di muoversi per conquistare un equilibrio al prezzo della felicità duratura e non del piacere effimero. La forza della lussuria sta anche nella sua impercettibilità: ci trascina, depreda, consuma in fretta e ce ne accorgiamo quando ne siamo già prigionieri. Si avverte, in questo, il valore della libertà. L'incapacità di non cedere a soddisfare solo i bisogni del corpo e della carne per trarne piaceri equivale ad essere prede di una sorta di schiavitù, ossia della perenne insoddisfazione, della irrisolta frustrazione, del senso assoluto di vuoto, della continua rincorsa a luccicanti distrazioni.



**Desiderare e osare sono i motori della vita; emozioni e passioni sono creature di Dio, ma occorre disciplinarle** e non sottomettersi alla confusione di chi fa passare per virtù i vizi. Come estirpare la lussuria? Il IX e il X comandamento permettono di riflettere sul “*ben desiderare*” e sul “*desiderare male*”. Aderire alla realtà, cioè alla consapevolezza di essere limitati, è un'occasione per ricercare

Qualcuno a cui affidarsi: **l'infinità bontà di Dio e l'amore di Maria**. Maria è il segno di chi utilizza mente e corpo in ordine al bene proprio e della natura; è l'esempio della purezza, Lei che, con la nostra stessa costituzione psicosomatica, è capacissima di regola, ordine, limpidezza di cuore e moderazione negli affetti. Ascoltare il proprio corpo per comprenderne quegli spazi su cui lavorare significa contrapporre al vizio non solo la castità del corpo, ma anche quella dei pensieri e degli sguardi. Infine, accorgersi della giusta rete di relazioni, quelle che tengono in ordine il cuore, come aggrapparsi alla rete di Gesù che ci insegna a vivere i gesti quotidiani in maniera sempre meno banale.

# Missionari della Misericordia

Voluti da Papa Francesco nel 2016

di Lucio

**I**l Papa ai Missionari della Misericordia: conversione e perdono, le carezze di Dio. In occasione del Giubileo loro dedicato, Francesco ricorda in un messaggio che **essere testimoni del Vangelo vuol dire essere sempre pronti ad accogliere e costanti nell'accompagnare** chi desidera rinnovare la propria vita **"con la forza dello Spirito di pace"**. A evidenziarlo è Papa Francesco in un messaggio datato 19 marzo, Solennità di San Giuseppe, firmato dal Policlinico Gemelli. Il testo è stato letto da monsignor Rino Fisichella, pro-prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione, che ha presieduto la preghiera del Rosario presso la Grotta di Lourdes nei Giardini Vaticani. **"Conversione e perdono sono le due carezze con le quali il Signore terge ogni lacrima dai nostri occhi; sono le mani con le quali la Chiesa abbraccia noi peccatori; sono i piedi sui quali camminare nel nostro pellegrinaggio terreno. Gesù, il Salvatore del mondo, apre per noi la strada che percorriamo insieme, seguendolo con la forza del suo Spirito di pace."**

## La conversione del cuore

È la misericordia di Dio che converte il cuore dell'uomo per questo Francesco invita i missionari a essere confessori attenti **"pronti nell'accogliere e costanti nell'accompagnare coloro che desiderano rinnovare la propria vita e che ritornano al Signore"**. Il perdono del Signore è fonte di speranza, perché possiamo sempre contare su di Lui, in qualunque situazione. **Dio si è fatto uomo per rivelare al mondo che non ci abbandona mai!**

## Il potere della confessione

**«Nel decimo anniversario dell'istituzione dei MISSIONARI DELLA MISERICORDIA — sancita dalla bolla Misericordiae vultus — i missionari sono tornati a Roma dai vari Paesi, spesso da situazioni di conflitto o di estrema povertà, ognuno con un bagaglio colmo di storie di perdono, di speranza "non effimera", di riconciliazione, raccolte nelle centinaia di chilometri percorsi nelle diocesi e nelle parrocchie per esprimere la maternità della Chiesa proprio come ci aveva chiesto il Papa. Un bagaglio che oggi ha varcato la Porta Santa»**



spiega don Massimo Noli, parroco a Cagliari. *«La confessione non avverte crisi, forse perché quando il prossimo si sente accolto, vive una sorta di liberazione che poi si trasforma in una crescita spirituale interiore»*, sottolineando come *«anche noi sacerdoti veniamo edificati dalla misericordia, assistendo alla conversione come dono di Dio e conquista dell'uomo»*. Il Pontefice nel **Mercoledì delle Ceneri del 2016** *«ci invitò a mettere tutti nelle condizioni di accedere al perdono, di mostrare che la Chiesa non pone ostacoli per raggiungere la misericordia di Dio»*, afferma don Alfredo Delgado dell'arcidiocesi messicana di Monterrey che cammina anche per due ore in zone impervie di montagna *«portando sempre nello zaino il calice con l'ostia per celebrare messa con persone che non incontrano un sacerdote da più di 6 mesi»*.

Confida di aver ascoltato persone che non si confessavano da 30 anni.

## Il giubileo dei Missionari della Misericordia

Dopo il passaggio della Porta Santa i missionari della misericordia si sono diretti alla Grotta di Lourdes nei Giardini Vaticani, per la recita del Rosario. In quell'occasione, sono stati elencati tutti i Paesi in cui prestano servizio i quasi **1.300 missionari della misericordia** (che al momento dell'istituzione, nel 2016 erano poco meno di 500) ed è stato letto il messaggio pontificio. Successivamente i presenti hanno recitato il Rosario, meditando i misteri Gaudiosi, per affidare la salute di Papa Francesco all'intercessione della Vergine Maria.



## Un fiume di carità e speranza

*Il monastero di Cairate e il Pane di San Martino*  
di Ileana e Amici del Centro Culturale

**G**li studiosi stimano che la presenza delle suore a Cairate risalga al 600, in piena invasione longobarda. Sicuramente nel 1457 il monastero di Cairate era fiorente e ha accolto le suore del monastero di san Pancrazio al Colle (frazione di Casale Litta), esistente già nel 1254. Nei secoli precedenti si era diffusa l'eresia di Ario che negava la divinità di Cristo. Forse per sostenere il cattolicesimo, la chiesa di Pavia aveva voluto un monastero a Cairate. A questo monastero di **suore benedettine di clausura** facevano riferimento i contadini e i signori del tempo: giungevano qui ragazze di umili famiglie e ragazze della nobiltà milanese. Nel 1799, per ordine di Napoleone, erano stati soppressi tutti i conventi, compreso il monastero di Cairate che contava trenta suore. **Abitato all'inizio del 1800 da famiglie del luogo, è stato poi abbandonato.** Grazie all'intervento della provincia di Varese oggi è possibile accedere con **visite guidate**. Il 9 marzo scorso, con un gruppo di oltre quaranta persone, siamo entrati nel monastero. Abbiamo visto il locale che serviva da mensa con un affresco raffigurante il crocifisso. Siamo passati alla sala del Capitolo, con reperti della vita quotidiana. Dal piano terra siamo passati poi al primo piano da cui abbiamo ammirato il chiostro: un giardino quadrato interno, circondato da colonne. Lungo il corridoio che circonda il chiostro è possibile vedere tracce della Via Crucis. È apprezzabile il locale della musica, affrescato in modo elegante. In seguito siamo entrati in chiesa, nella parte riservata alle monache: nell'abside è raffigurata la Madonna Assunta in cielo, di Aurelio Luini.

Lasciata Cairate, ci siamo diretti a Fagnano Olona al Pane di San Martino. **Il pensiero andava alla vita di preghiera, di carità e di speranza che le suore hanno condotto per quasi mille anni.** Attraverso la loro presenza tante persone hanno conosciuto la fede e hanno ritrovato il senso del vivere. **Dai monasteri viene una particolare eredità,** oggi abbracciata e vissuta da numerose persone: **la disponibilità a sostenere**



**la povertà di tante famiglie e a condividere la loro vita** attraverso un rapporto personale. **L'associazione Pane di San Martino dona cibo a più di duecento famiglie** sostenendo le "filiali" presenti in vari paesi. Anche a Magnago ogni mese, le Famiglie solidali portano la spesa al Pane di San Martino in Piazza Italia, 3. Studenti e volontari, formano i pacchi di alimenti, personalizzati secondo le varie esigenze, e li portano alle famiglie segnalate. **Non è solo un dare, ma anche un ricevere.** *"Condividere il bisogno per condividere il senso della vita"*: lo slogan della Colletta Alimentare risuona nella consapevolezza che il Mistero per primo si è fatto conoscere ed è venuto incontro al nostro bisogno. Per questo si dona, per amore di Colui che ci ama.



## Beata Vergine Maria di Fatima

*"Il mio Cuore Immacolato trionferà!"*

di Omar

**E**ra il 13 maggio 1917 quando Lucia, Francesco e Giacinta, tre ragazzi di 10, 9 e 7 anni di un paesino di nome **Fatima** in Portogallo, mentre pascolavano il gregge alla Cova da Iria videro su un leccio *"una signora tutta vestita di bianco, più splendente del sole"*. *"Non abbiate paura, non vi farò del male"*, esordì la Signora, rispondendo poco dopo alla domanda di Lucia che le chiedeva da dove venisse: *"Vengo dal Cielo. Sono venuta a chiedervi di venire qui per sei mesi consecutivi, il giorno 13, a questa stessa ora. Poi vi dirò chi sono e cosa voglio"*. La Signora indossava un abito ornato di fregi dorati, con un cordone d'oro come cintura, un mantello candido e in mano un rosario dai grani bianchi. *"Volete offrirvi a Dio per sopportare tutte le sofferenze che Egli vorrà mandarvi, in atto di riparazione per i peccati con cui Egli è offeso e di supplica per la conversione dei peccatori?"* domanda Maria. *"Sì, vogliamo"*, risponde Lucia. E ancora Maria: *"Allora, dovrete soffrire molto, ma la grazia di Dio sarà il vostro conforto"*. All'appuntamento del 13 giugno, con i tre bambini, si raccolse una piccola folla; **Maria chiese di pregare tanto. Il 13 luglio i pastorelli ebbero rivelati i "Tre Segreti di Fatima"**. Si trattò in realtà di un'unica rivelazione suddivisa in tre parti. Nella prima, i bambini ebbero una **visione dell'Inferno**, a cui si condannano coloro che fino all'ultimo rifiutano la Misericordia di Dio. Nella seconda parte del segreto, predisse **la fine imminente della guerra, ma mise in guardia che ne sarebbe scoppiata un'altra più grande "se non smetteranno di offendere Dio"**. La terza parte del segreto riguarda la visione nella quale l'Angelo eleva un triplice grido indicando la terra con la destra: *"Penitenza, Penitenza, Penitenza!"*. È la stessa visione che si **sofferma sulle persecuzioni della Chiesa** e sulla famosa figura del *"vescovo vestito di bianco"* che sale una montagna ripida e subisce il martirio, ai piedi di una grande



Croce, *"insieme a vescovi, sacerdoti, religiosi e religiose e varie persone secolari, uomini e donne di varie classi e posizioni"*. Il 13 agosto, trattenuti in carcere, non poterono raggiungere la Cova da Iria, ma Maria apparve loro inaspettatamente il 19 agosto, mentre pascolavano il gregge a Valinhos. L'apparizione si ripeté puntualmente anche il 13 settembre e per l'ultimo appuntamento Maria promise un prodigio perché tutti credessero. Era una giornata fredda e grigia **il 13 ottobre**, la pioggia sferzava, ma 70 mila persone, tra cui giornalisti, fotografi e stampa internazionale si presentarono. **"Sono la Madonna del Rosario" rivelò la Signora a Lucia, Francesco e Giacinta, mentre continuava a piovere. Dopo l'apparizione il miracolo promesso: la danza del sole.** L'astro poté essere fissato senza alcuna difficoltà, assunse diversi colori, girò su sé stesso e sembrava precipitare sulla terra. E quando l'evento straordinario cessò, gli abiti della gente, fino a poco prima zuppi di pioggia, erano perfettamente asciutti. **Soltanto 13 anni dopo, il 13 ottobre del 1930, l'autorità ecclesiastica dichiarò le apparizioni "degne di fede" e autorizzò il culto alla Madonna di Fatima.**



## La Prima Comunione

*Un incontro speciale con Gesù*

di **Silvia e Silvia**

**N**el mese di **maggio**, mese tradizionalmente dedicato a Maria, un gruppo di bambini e bambine di quarta elementare si prepara a vivere uno dei momenti più significativi del loro cammino di fede: **la Prima Comunione**.

A partire dai **nove anni**, questi piccoli fedeli riceveranno per la prima volta **Gesù nell'Eucaristia**, partecipando in modo pieno e consapevole al mistero della Santa Messa. Sarà per loro un incontro autentico con Cristo, un momento che segnerà profondamente la loro crescita spirituale.

Il rito della Prima Comunione affonda le sue radici nell'**Ultima Cena**, quando Gesù offrì ai suoi discepoli il pane e il vino, simboli del suo corpo e del suo sangue, donati per amore dell'umanità. Da quel gesto d'amore nasce l'Eucaristia, che ogni giorno si rinnova sugli altari del mondo intero.

Un tempo questo sacramento veniva ricevuto tra i **dodici e i quattordici anni**, ma nel 1910 **Papa Pio X**, riconoscendo la capacità anche dei più piccoli di comprendere il valore profondo dell'Eucaristia, stabilì che si potesse ricevere già attorno ai **nove anni**. Da allora, milioni di bambini hanno vissuto questa meravigliosa esperienza proprio nel cuore della loro infanzia.

Prima di ricevere la Comunione, i bambini affrontano anche un altro momento fondamentale: **la Prima Confessione**, in cui imparano a riconoscere il bene e il male, a chiedere perdono con sincerità e a scoprire la misericordia di Dio.

Il cammino di preparazione che porta a questo sacramento è lungo e prezioso: si tratta di un percorso di crescita, scoperta e interiorizzazione della fede, guidato da persone speciali che con dedizione e amore offrono il loro tempo e la loro competenza. Parliamo dei **catechisti e delle**

**catechiste**, veri testimoni di fede che accompagnano i bambini passo dopo passo, con dolcezza, pazienza e gioia.

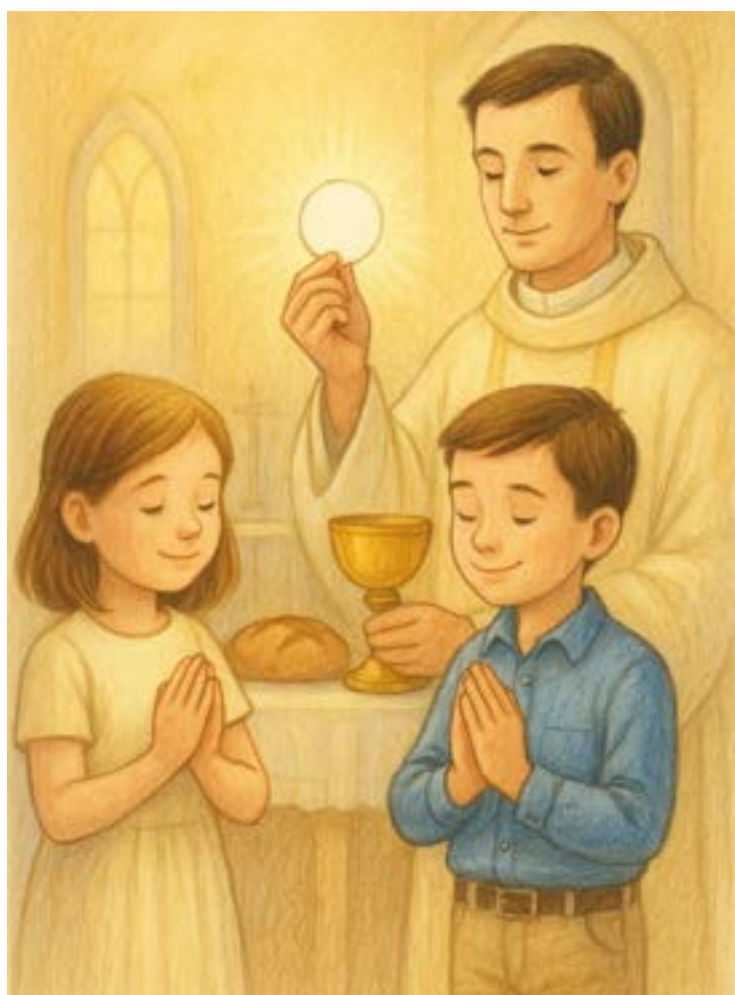
Anche **Papa Francesco** ha sottolineato il valore profondo della Comunione, ricordando che:

*"La Comunione è la sorgente della vita stessa della Chiesa. È da essa che scaturisce ogni autentico cammino di fede, di comunione e di testimonianza."*

Il giorno della Prima Comunione, i bambini si presenteranno con il cuore colmo di emozione, pronti ad accogliere Gesù nella loro vita. È un giorno di festa, di grazia e di gioia condivisa con le famiglie, le comunità parrocchiali e tutti coloro che li hanno accompagnati fin qui.

**Che il Signore, accolto nei loro piccoli grandi cuori, li renda strumenti di pace, di amore e di speranza per il mondo.**

E infine, un sentito e affettuoso **grazie ai catechisti e alle catechiste**, che hanno reso possibile tutto questo con il loro prezioso servizio. La loro presenza silenziosa e costante è una benedizione per la comunità e un dono immenso per ogni bambino.



## Noi, il vaso e la vita...

di Marco

**D**a sempre sono affezionato alla figura dell'apostolo Tommaso, ho un debole per lui, forse "perché mi riconosco molto in lui e lo sento vicino" alla mia esperienza di fede.

**Tommaso, uno dei 12 apostoli, è diventato famoso per aver dubitato della Risurrezione di Gesù per poi riconoscerlo come Signore della sua vita.**

È curioso che sia stato soprannominato "Didimo" che significa gemello, ma gemello di chi? Forse proprio di tutti noi, che come lui facciamo fatica a riconoscere il Signore e abbiamo bisogno di dati "oggettivi" per Credere.

È significativo che oggi, nella seconda domenica di Pasqua, la Chiesa ci proponga la lettura del Vangelo di Giovanni (20, 19-31), affinché possiamo **chiederci se la Risurrezione di Cristo, come per Tommaso, abbia in qualche modo trasformato la nostra vita** o sia scivolata via come molte delle cose che viviamo.

A tal proposito voglio proporvi alcuni stralci di un articolo apparso qualche anno fa sull'Osservatore Romano con la firma di **Francesco Pesce** che può aiutarci a capire ciò che oggi è nuovamente accaduto con la Pasqua di Gesù.

*"I discepoli erano chiusi nel Cenacolo per paura dei Giudei e per paura di sé stessi.*

*La paura paralizza la vita. Anche oggi un Cenacolo chiuso, dorato e sbarrato al dolore del mondo, paralizza la Chiesa e diventa comodo rifugio per uomini timorosi, con poca fede e molti interessi da difendere.*

*Gesù però viene lo stesso. **Irrompe senza chiedere il permesso dove c'è chiusura, diffidenza, disperazione.** Non viene per giudicare o rimproverare, non viene mantenendo le distanze, ma «stette in mezzo». In mezzo è luogo del Risorto, lo stesso luogo dove Gesù aveva sempre messo i bambini, i poveri, i malati, quelli che voleva mettere al centro del Suo Amore e della nostra vita. In mezzo è anche il luogo dove tutti lo possono vedere da vicino e non ci sono primi posti. Il risorto dice: «Pace a voi». **Non è una promessa, ma un dono. Non è una fatica da compiere, ma una Grazia da accogliere che ti cambia dentro e ti ribalta la pietra del cuore. Sappia-***



*mo bene che a volte anche il nostro cuore è chiuso, sbarrato alla Grazia, ma Gesù Risorto torna ancora otto giorni dopo, e ogni giorno ritornerà.*

*Dona anche lo spirito: «Soffiò e disse loro: ricevete lo Spirito Santo» Come sugli Apostoli la sera di quel giorno, il primo della settimana, così anche oggi, su ognuno di noi irrompe lo Spirito.*

*Non dimentichiamo mai che **la fede, non è nata dal ricordo di Gesù, ma dalla Sua Presenza di Risorto; la Chiesa vive della Sua Presenza protesa verso l'incontro definitivo e non vive di nostalgici e ridicoli sguardi indietro. Il Risorto è presente in una Chiesa dove c'è posto per tutti, anche per la debole fede di Tommaso che non nasconde i suoi dubbi, perché nessuno lo giudica, ma tutti lo accompagnano nel suo cammino. Che bella una comunità dove ci si sostiene a vicenda, si portano i pesi gli uni degli altri e dove nessuno si sente escluso.** Tommaso si arrende all'amore del Risorto, un amore concreto e quotidiano come testimoniano le Sue ferite. Toccare le ferite del Risorto. Toccare le ferite gli uni degli altri è la nostra Vera vocazione, la vocazione della Chiesa.*

*Che bella la Chiesa come casa che accoglie le ferite del mondo e le offre al Signore che le risana. Chiediamo al Signore Risorto di aiutarci a togliere di mezzo, dentro di noi, nella Chiesa, nel mondo, le prescrizioni che umiliano l'uomo e sono ostacolo alla misericordia. Usciamo dalle nostre sicurezze, per scrivere la nostra parte "in questo libro" di misericordia, per scoprire che **c'è ancora tanto Amore da ricevere e da dare.***

(Francesco Pesce, Osservatore Romano 14 aprile 2020)

## Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi

di Lorenza

**N**ella foto presente in questa pagina vediamo il **Buon Pastore**, un particolare di un sarcofago del III secolo ritrovato a Roma durante degli scavi in via Salaria tra il 1870 e il 1887. Si tratta di **un'immagine molto diffusa nei primi secoli del cristianesimo**: era presente nelle catacombe, nei mosaici delle basiliche, sui sarcofagi, ecc. Nei secoli successivi questo tipo di rappresentazione diventa molto rara per cui non ci sono pervenute icone su tavola.

Nella rappresentazione del Buon Pastore, spesso **Gesù regge il bastone e ha una pecora, un agnello o un ariete sulle spalle oppure in braccio, altrimenti può essere seduto su un rilievo del terreno attorniato da pecore**. In questi ultimi anni gli iconografi hanno ripreso a dipingere questa immagine rifacendosi ai modelli paleocristiani.

In un discorso del 5 novembre 2021, papa Francesco, parlando del Bel Pastore, spiega che nel Vangelo di Giovanni, l'aggettivo greco *kalòs* (bello) è usato esclusivamente con riferimento a Gesù e alla sua missione. Gesù dice «*Io sono il **bel pastore***» (10,11), tradotto abitualmente in «*Io sono il **buon pastore***». Nel Vangelo di Matteo, invece, Gesù parla della bellezza dei suoi discepoli: li invita a rendere visibile la **bellezza delle loro opere come una forma di lode a Dio**: «*Risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere belle e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli*» (5,16). È la bellezza che nasce dalla radice di bontà, di verità e di giustizia che sono suoi sinonimi.

Ricordiamo il Buon Pastore nella **IV domenica di Pasqua**. In questa domenica si legge il Vangelo di Giovanni. Nell'anno A si leggono i versetti 10,11-18 e l'anno B i versetti 10,27-30: in questi brani, Gesù si paragona al Buon Pastore. Nell'anno C si leggono invece i versetti 15,9-17 in cui Gesù dà ai suoi discepoli il comandamento dell'amore e li chiama amici.

Per volontà di san Paolo VI, dal 1964 in questa domenica **si celebra la giornata mondiale delle vocazioni**.

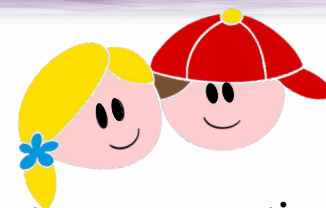
**Ognuno realizza la sua vocazione, cioè chiamata, in modo personale e originale**: ognuno vive la propria fede a suo modo. Alcuni seguono la via della consacrazione per rendere presente nella Chiesa, e quindi nel mondo, l'amore del buon pastore, cioè di Gesù. C'è chi lo fa nel nascondimento della clausura, chi nella fatica della missione, ecc. **Chi ci ricorda di più la figura del buon pastore** che si prende cura del suo gregge sono i sacerdoti e in particolare **i preti che svolgono il loro servizio nelle parrocchie** e nella comunità pastorali, che hanno bisogno del nostro sostegno.

*«È una realtà grande, anzi enorme, il mistero di Dio che chiama un uomo o una donna a seguirlo con cuore indiviso, e altrettanto grande è il mistero di un uomo o di una donna che risponde al Signore con generosità e totale abbandono. In effetti ogni vocazione che nasce è un autentico miracolo sorto dall'ascolto umile della Parola nella preghiera e nell'amore per Cristo e per la sua Chiesa».* (Marco Navoni, L'anno liturgico ambrosiano).



## Lezioni Aperte

di Annalisa



La nostra Scuola dell'Infanzia ha organizzato delle straordinarie lezioni aperte ai genitori, in particolare dedicate ai **laboratori di musica e yoga** che si stanno svolgendo con **grande entusiasmo** tra i nostri piccoli allievi.

Le lezioni di musica hanno permesso ai genitori di assistere alle attività ludico-educative che i loro bambini svolgono. I piccoli musicisti hanno mostrato le loro abilità, **ballando e cantando** con entusiasmo, regalando a tutti momenti di gioia e spensieratezza. La musica, infatti, non è solo un modo per divertirsi, ma anche un mezzo per sviluppare importanti **competenze sociali e cognitive**.

Parallelamente, il laboratorio di yoga ha offerto l'opportunità ai genitori di scoprire come questa disciplina possa essere un valido strumento per il **benessere dei bambini**. Attraverso esercizi semplici e giochi, i piccoli hanno imparato a conoscere il proprio corpo e a gestire le emozioni,

il tutto **in un ambiente sereno e stimolante**.

La partecipazione attiva dei genitori ha reso queste lezioni ancora più speciali, creando un'atmosfera di **condivisione e apprendimento reciproco**.

Ma non è tutto: grande entusiasmo si respira anche per il **corso di nuoto**, che prosegue con successo. I bambini stanno affrontando con determinazione le lezioni in piscina sviluppando non solo competenze fondamentali legate alla sicurezza in acqua, ma anche una maggiore **fiducia in sé stessi**. Siamo orgogliosi di vedere il loro progresso e la loro gioia.

La nostra scuola dell'infanzia è un luogo dove l'apprendimento si unisce al divertimento e dove i legami tra genitori e bambini si rafforzano attraverso esperienze condivise. Siamo grati a tutte le famiglie che partecipano attivamente alle nostre iniziative e non vediamo l'ora di continuare a vivere insieme momenti di gioia e scoperte.



## Notizie della comunità

di Chiara, Settimia, Anna e Katia

### IL PERCORSO QUARESIMALE DEI RAGAZZI

In questo percorso quaresimale che ci ha preparato alla Pasqua i bambini e i ragazzi più grandi sono stati "messi alla prova" con la conquista della **PATENTE PER AMARE**. Attraverso le varie tappe hanno potuto riflettere, partendo dalla vita di Gesù e attraverso semplici drammatizzazioni, su tutte le cose che nella nostra normale quotidianità ci limitano nel raggiungere l'obiettivo dell'amare come ha fatto lui e su ciò che invece siamo obbligati a fare se vogliamo seguire il suo esempio. Passando da un divieto ad un obbligo siamo finalmente giunti al **senso dell'amore: la croce**, simbolo dell'amore estremo di Dio per noi.



### RICICLO, RIUSO, RECUPERO

Con questo motto domenica 30 marzo, in occasione della Fiera Primavera a Magnago, sono stati allestiti alcuni stand con oggetti tra i più svariati che avevano in comune un'unica caratteristica: quella di **non essere più utilizzati**.

L'iniziativa è nata dalla riflessione che Papa Francesco ci invita a fare lungo tutta la sua enciclica sulla cura della casa comune **LAUDATO SI'**: *"moderare il consumo, massimizzare l'efficienza dello sfruttamento, riutilizzare e riciclare... sarebbe un modo di contrastare la cultura dello scarto"* (Laudato Si' 22)

Così le associazioni Gruppo Missionario, Azione Cattolica, Caritas, Avulss, Tessere, Progetti Fan-



tasia e Croce Azzurra hanno deciso di fare squadra e di collaborare per sensibilizzare la comunità sull'importanza del **riciclo**.

Negli stand sono stati esposti in bella mostra oggetti per la casa, la cucina, giocattoli, libri ecc, che hanno attirato l'attenzione e l'interesse di molte persone.

Anche i bambini hanno avuto modo di curiosare tra libri e giocattoli e scegliere ciò che gradivano. In questo modo molti oggetti hanno trovato **"una nuova vita"**.

Ognuno ha potuto scegliere a titolo gratuito ciò che interessava. Molti hanno lasciato volentieri un contributo che è stato raccolto a favore della Caritas parrocchiale per progetti caritativi.

Un altro aspetto positivo è stato l'incontro tra molte persone che, chiacchierando piacevolmente, hanno condiviso esperienze ed opinioni scoprendo la bellezza del ritrovarsi insieme.

Alla Fiera d'Autunno la seconda edizione...

### IN CAMMINO VERSO LA PASQUA

**E'** stato un vero e proprio **cammino all'insegna della Speranza**, quello fatto in parrocchia, dal 14 marzo all'11 aprile scorso, in preparazione alla Pasqua: una serie di quaresimali pensata per pregare insieme, per conoscere, riflettere, stupirci e, infine, riscoprirci migliori e pronti a gioire della grande festa della Resurrezione.

Prima tappa, venerdì 14 marzo con una **meditazione musicale e artistica** sul tema della Speranza cristiana insieme a don Stefano Colombo, responsabile spirituale della "Casa Paolo VI di Concenedo," Bienate.

Venerdì 21 marzo **"cena povera"** in oratorio a



Magnago: un unico piatto di riso e patate sconditi, ovvero un menù semplice e “spartano” che, ponendo in secondo piano la consueta varietà e ricchezza dei cibi a cui ormai tutti siamo abituati, era mirato invece a **valorizzare la convivialità** vissuta come condivisione di un cibo povero in comunione con i fratelli e in estrema semplicità. A seguire, veglia di preghiera, con la lettura di alcuni testi di Papa Francesco sul tema della Speranza Cristiana.

Terza tappa del percorso, **tre serate di esercizi spirituali** dedicati alla lettura dell'incontro di tre donne col Signore, spiegati dalle parole del predicatore don Sergio Stevan degli Oblati di Rho. Mercoledì 26 marzo, rileggendo l'episodio di Maria Maddalena, ha sottolineato la forza della Fede; giovedì 27 marzo, con il racconto della vicenda di Maria di Magdala, la peccatrice perdonata, ha analizzato il coraggio della speranza; infine venerdì 28 marzo, rievocando la storia di Maria di Betania, ci ha ricordato di quali miracoli è capace l'amore.

Anche l'incontro del 4 aprile, è stato dedicato a una **meditazione sulla Speranza cristiana**, partendo però dalla contemplazione dei **mosaici di Ravenna** illustrati ad un folto e attento pub-

blico dal professor Roberto Filippetti. Una vera e propria “*lectio magistralis*” il cui titolo “*Di stelle, d'oro fino e di smeraldi*” riassume in poche parole tutta la ricchezza delle opere analizzate e tutta la meraviglia, lo stupore e le riflessioni che sono in grado di suscitare in chi le osserva.

Quinta tappa del cammino, l'11 aprile in chiesa a Magnago dal titolo “*In contemplazione della Croce: suoni e voci della Passione*”. Ovvero comprendere come **la Croce** che, per gli antichi Romani era un crudele strumento di tortura per condurre ad una morte lenta e dolorosa i condannati, per noi Cristiani, grazie al sacrificio di Gesù, diventa invece **strumento di salvezza** in grado di condurci alla vita eterna.

A conclusione del percorso, celebrazione in **Coena Domini** del giovedì e celebrazione della morte di Gesù venerdì alle 15, seguita in tarda serata da una suggestiva **Via Crucis** all'aperto, partendo dalla chiesa di san Bartolomeo fino alla chiesa di san Michele Arcangelo.



Un cammino che, oltre a renderci “pellegrini di speranza”, nello spirito più autentico del Giubileo, ci ha resi anche più consapevoli del potere che bellezza, musica e arte hanno non solo nell'arricchirci culturalmente, ma anche nel far emergere il meglio insito nell'animo di ognuno di noi.



## MESE di MAGGIO 2025

Tutte le sere alle ore 20.30 - Intenzione speciale per la Pace nel Mondo

|                                                   |                                                             |
|---------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|
| <b>Giovedì 1 maggio</b>                           | Magnago S. Messa nella Chiesa di S. Maria in via S. Gaetano |
| <b>Venerdì 2 maggio</b>                           | Magnago Cortile di Via don Minzoni 16                       |
| <b>Lunedì 05 maggio</b>                           | Bienate Chiesa parrocchiale                                 |
| <b>Martedì 6 maggio *</b>                         | Polisportiva di Bienate - Via Piero Gobetti                 |
| <b>Mercoledì 7 maggio</b>                         | Santa Messa nella chiesa parrocchiale di Magnago            |
| <b>Giovedì 8 maggio</b>                           | SCUOLA DELLA PAROLA                                         |
| <b>Venerdì 9 maggio</b>                           | Magnago Ditta Giuseppe Giana - Via Manciatelli 22           |
| <b>Lunedì 12 maggio *</b>                         | Magnago Ditta Condordielectric - Via Marconi 64             |
| <b>Martedì 13 maggio *</b>                        | Bienate Chiesetta Santo Stefano                             |
| <b>Mercoledì 14 maggio</b>                        | Santa Messa nella chiesa parrocchiale di Magnago            |
| <b>Giovedì 15 maggio</b>                          | Bienate Scuola Materna                                      |
| <b>Venerdì 16 maggio</b>                          | Magnago Cortile di Via General Cantore 6                    |
| <b>Lunedì 19 maggio *</b>                         | Magnago - Chiesetta San Martino                             |
| <b>Martedì 20 maggio</b>                          | Pellegrinaggio Giubilare a MilanoSan Gelso                  |
| <b>Mercoledì 21 maggio</b>                        | S. Messa nella chiesa parrocchiale di Magnago               |
| <b>Giovedì 22 maggio<br/>Pomeriggio ore 16.30</b> | Bienate Centro Anziani                                      |
| <b>VENERDÌ 23 MAGGIO</b>                          | PELLEGRINAGGIO DECANALE AL SANTUARIO di RHO                 |
| <b>Lunedì 26 maggio</b>                           | Magnago Oratorio                                            |
| <b>Martedì 27 maggio</b>                          | Bienate Posteggio di via Ada Negri                          |
| <b>Mercoledì 28 maggio</b>                        | S. Messa nella chiesa parrocchiale di Magnago               |
| <b>Giovedì 29 maggio</b>                          | Bienate Oratorio                                            |
| <b>Venerdì 30 maggio</b>                          | Pellegrinaggio CP "Il Cenacolo" a Saronno                   |

PER I ROSARI PROGRAMMATI ALL'APERTO SARANNO PREDISPOSTI DEI POSTI A SEDERE

\* IN CASO DI MALTEMPO IL ROSARIO SARA' RECITATO NELLA CHIESA PARROCCHIALE DEL PAESE DOVE ERA STATO PROGRAMMATO

**Esperienza di vita fraterna 2025**

**PILA**

**Turno unico (dalla 1ª media alla Vª superiore)**

**Dal 19 al 26 Luglio**

Tra gite (trekking), giochi, animazione, serate, momenti di riflessione e preghiera, l'esperienza di vita comune vuole essere d'aiuto per crescere nelle relazioni, nella responsabilità, nel servizio e nel cammino di fede.

Le iscrizioni sono aperte presso le segreterie degli oratori e parrocchiali

*Alloggeremo qui*



**ORATORIO ESTIVO 2025**



**«Io sono con voi  
tutti i giorni»**

***Le date***

***Dal 09 giugno al 11 luglio***

***Dalla 1ª alla 4ª elementare Oratorio Magnago***

***Dalla 5ª elem. alla 3ª media Oratorio Biate***

***Seguirà volantino dettagliato per Iscrivarsi***

## Anagrafe

*Ritornati alla Casa del Padre*

*Magnago*

*Bienate*

Mascia Luisella 12/04/2025  
Chinaglia Domenico 13/04/2025  
Belloli Angelo "Pierangelo" 18/04/2025

La Penna Vito 04/04/2025  
Locatelli Teresa 12/04/2025



**Domenica 04 maggio**

**e**

**Domenica 18 maggio**

**IN OCCASIONE DELLA I<sup>a</sup> COMUNIONE**

**La Santa messa delle 10.30 sarà celebrata  
in entrambe le Chiese Parrocchiali**



## Festa della Comunità 07 e 08 Giugno

***Siete tutti invitati a partecipare attivamente...***

**Ci troviamo Martedì 29 aprile ore 21.00  
in Oratorio a Magnago per la programmazione.**

La Fiaccola Votiva partirà il 07 giugno  
dalla Fondazione Sacra Famiglia di Cesano Boscone  
sono invitati a partecipare come atleti i ragazzi  
di 1<sup>a</sup> media seguirà volantino con informazioni  
dettagliate



## Preparazione Animatori Oratorio Estivo

***Rivolto ad Adolescenti dalla 1<sup>a</sup> alla 5<sup>a</sup> superiore***

**Tre Incontri *Obbligatori*  
in Oratorio Magnago**

***Venerdì 9\_16 e 23 maggio***



## Maggio 2025

■ Comunità pastorale ■ Magnago ■ Biate ■ Decanato/Diocesi

|    |            |                                                                                                                                                                                            |    |            |                                                                                                                     |
|----|------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1  | <b>GIO</b> | Ore 08.30 S. Messa Adorazione e Confessioni fino alle 10.00<br>Ore 20.30 S. Messa chiesa S. Maria apertura Maggio Mariano                                                                  | 16 | <b>VEN</b> | Ore 17.30 Incontro Preado<br>Ore 20.30 Incontro Adolescenti in Oratorio                                             |
| 2  | <b>VEN</b> |                                                                                                                                                                                            | 17 | <b>SAB</b> | Ore 15.00 Confessioni Chiesa Biate<br>Ore 21.00 Concerto "Estro Armonico" Chiesa S. Maria                           |
| 3  | <b>SAB</b> | Ore 15.00 Confessioni Chiesa Biate                                                                                                                                                         | 18 | <b>DOM</b> | <b>V Domenica di Pasqua</b><br><b>Ore 10.30 1ª Comunione a Magnago</b><br><b>Ore 10.30 Santa Messa Chiesa Biate</b> |
| 4  | <b>DOM</b> | <b>III Domenica di Pasqua</b><br><b>Ore 10.30 1ª Comunione a Biate</b><br><b>Ore 10.30 Santa Messa Chiesa Magnago</b>                                                                      | 19 | <b>LUN</b> | Incontro Spiritualità Giovani in Oratorio Magnago                                                                   |
| 5  | <b>LUN</b> | Ore 21.00 Redazione in Oratorio Biate                                                                                                                                                      | 20 | <b>MAR</b> | Pellegrinaggio Giubilare a Milano S. Gelso                                                                          |
| 6  | <b>MAR</b> | Ore 16.00 Incontro Amici di una certa Età<br>Ore 20.45 CPCP oratorio Magnago                                                                                                               | 21 | <b>MER</b> | Ore 20.30 S. Messa Adorazione e Confessioni fino alle 22.00                                                         |
| 7  | <b>MER</b> | Ore 20.30 S. Messa Adorazione e Confessioni fino alle 22.00                                                                                                                                | 22 | <b>GIO</b> | Ore 08.30 S. Messa Adorazione e Confessioni fino alle 10.00<br><b>CPCP decanale con don Boccaccia</b>               |
| 8  | <b>GIO</b> | Ore 08.30 S. Messa Adorazione e Confessioni fino alle 10.00<br>Ore 21.00 Incontro Battezzanti                                                                                              | 23 | <b>VEN</b> | Ore 17.30 Incontro Preado<br>Ore 20.30 Incontro Adolescenti in Oratorio                                             |
| 9  | <b>VEN</b> | Ore 17.30 Incontro Preado<br>Ore 20.30 Incontro Adolescenti in Oratorio                                                                                                                    | 24 | <b>SAB</b> | Ore 15.00 Confessioni Chiesa Biate                                                                                  |
| 10 | <b>SAB</b> | Ore 15.00 Confessioni Chiesa Biate<br><b>Ore 16.00 Rosario per la Pace Chiesa Biate</b><br>Ore 18.00 Incontro Ministranti Oratorio Magnago                                                 | 25 | <b>DOM</b> | <b>VI Domenica di Pasqua</b><br><b>Ore 16.00 Battesimi Magnago</b><br>Incontro Giovani a Magnago                    |
| 11 | <b>DOM</b> | <b>IV Domenica di Pasqua</b><br>Domenica insieme 1° anno Catechismo<br><b>Ore 16.00 Battesimi Biate</b><br><b>Ore 15.00 Animazione bambini a Biate</b><br><b>Incontro Giovani Decanale</b> | 26 | <b>LUN</b> |                                                                                                                     |
| 12 | <b>LUN</b> |                                                                                                                                                                                            | 27 | <b>MAR</b> |                                                                                                                     |
| 13 | <b>MAR</b> |                                                                                                                                                                                            | 28 | <b>MER</b> | Ore 20.30 S. Messa Adorazione e Confessioni fino alle 22.00                                                         |
| 14 | <b>MER</b> | <b>Ore 16.00 Rosario Missionario Chiesa Magnago</b><br>Ore 20.30 S. Messa Adorazione e Confessioni fino alle 22.00                                                                         | 29 | <b>GIO</b> | <b>Ascensione del Signore</b><br>Ore 08.30 S. Messa Adorazione e Confessioni fino alle 10.00                        |
| 15 | <b>GIO</b> | Ore 08.30 S. Messa Adorazione e Confessioni fino alle 10.00                                                                                                                                | 30 | <b>VEN</b> | Ore 21.00 Pellegrinaggio Giubilare Santuario di Saronno                                                             |
|    |            |                                                                                                                                                                                            | 31 | <b>SAB</b> | Ore 15.00 Confessioni Chiesa Biate                                                                                  |

## Orari Ss. Messe

|                    |                                                                    |
|--------------------|--------------------------------------------------------------------|
| Lunedì             | Ore 08.30 a Magnago                                                |
| Martedì            | Ore 08.30 a Biate                                                  |
| Mercoledì          | Ore 08.30 a Biate Ore 20.30 a Magnago e Adorazione fino alle 22.00 |
| Giovedì            | Ore 08.30 a Magnago e Adorazione fino alle 10.00                   |
| Venerdì            | Ore 08.30 a Biate                                                  |
| Sabato e Vigilie   | Ore 17.00 a Biate Ore 18.30 a Magnago                              |
| Domenica e Festivi | Ore 8.30 e 17.30 a Magnago Ore 10.30 a Biate                       |

## Confessioni

Mercoledì dalle 21.00 alle 22.00 e Giovedì dalle 09.00 alle 10.00 a Magnago

Sabato dalle 15.00 alle 17.00 a Biate

## Orari segreteria parrocchiali:

Parrocchia San Michele Magnago: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00, Piazza Pio IX 3

Parrocchia San Bartolomeo Biate: mercoledì e venerdì dalle 9.15 alle 11.30, Piazza Castelli 2

## Contatti

Piazza Pio IX, 1 - Tel. 0331.658262 - Cell. 351 3873051

e-mail: sanmichael@libero.it ; parrocchiadibiate@gmail.com ;  
lavela@cpilcenacolo.it

Don Marco - Parroco : cell. 347.4125160

e-mail: donmarcobasilico@gmail.com

Scuola dell'Infanzia Maria Ratti Micalizzi - Via della Chiesa 9 Biate

Tel 0331.658347 e-mail materna.biate@alice.it



[www.cpilcenacolo.it](http://www.cpilcenacolo.it)

## Per sostenere i bisogni della nostra Parrocchia:

**Magnago**

Iban: IT24T0306909606100000016506

**Biate**

Iban: IT67I0306909606100000016492



Parrocchia di Magnago

 **satispay**



Parrocchia di Biate